

Tutta colpa di Solone

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Andrea Cirino

TUTTA COLPA DI SOLONE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Andrea Cirino
Tutti i diritti riservati

*Badaranni,
u museu è troppu ranni e a Chiesa è a chiù beddra
cu i monachi rinchiusi ni celli prestigiusi,
i turisti vennu e vannu versu u mari, attruvari
u giganti ittatu 'nterra e i templi ancora addritta.
Comu haiu a fari a purtari sta città a li biddrizzi
di dumila anni fa.*

*La mia terra che si trova nel profondo sud,
con un meraviglioso clima,
un mare limpido e cristallino,
con quell'aria non ancora inquinata dallo smog,
ha germogliato tanti uomini potenti
ma non illustri che pur di difendere la loro poltrona,
hanno seminato invidie e tragedie,
mettendo "zizzania",
gli uni contro gli altri,
per potere continuare a governare indisturbati.
Il sud, continuerà a restare senza l'alta velocità,
senza le autostrade, senza gli aeroporti e senza lavoro?
Continuerà ad essere la cenerentola
di quel nord che sosteneva
che l'Etna doveva inghiottire tutti i terroni
o sarà in grado di svegliarsi e riprendersi
ciò che gli è stato tolto?
Avrà ragione quel giornalista che considera
i meridionali inferiori ed incapaci?
Ai posteri l'ardua sentenza!*

*“Gli uomini impareranno a commettere
meno ingiustizie
quando anche chi non ha patito
ingiustizie parteciperà al dolore
e allo sdegno di chi le ha patite”*

Solone

Ai lettori

Desideravo raccontare, con semplicità e con gli occhi di chi c'è stato dentro, cosa succede in politica. Ho cominciato a scrivere quando ho lasciato la carica politica e non pensavo potessi abituarmi ad un altro modo di vivere ma, alla fine, mi sono ricreduto, forse era meglio starci alla larga. Tutti i politici anche gli ex, siamo dei narcisisti, se ci fate caso chi ha il potere lo esercita per apparire, sperando di accrescere sempre più la notorietà. Un mio caro amico sosteneva che la gente si lamenta, sbraita ma alla fine gli ridà il consenso. Le elezioni per i partiti e, soprattutto, per i candidati sono un momento di festa, chi in quei pochi mesi di campagna elettorale è capace di far dimenticare alla gente tutte le promesse che non ha mantenuto, vince. Insomma, vince sempre il più furbo, colui che continua a promettere ma non mantiene mai gli impegni. Vi eravate illusi di aver votato il migliore ma poi vi siete accorti che forse era il peggiore. Subito dopo la Seconda guerra mondiale i politici che ci governavano erano uomini di cultura, grandi giuristi, economisti, con il tempo le cose sono andate a peggiorare.

Chi ci governa al giorno d'oggi?

Fatevi un esame di coscienza, per un attimo riflettete e vi accorgete di avere sbagliato. Ma la colpa non è vostra è di Solone, l'autore della riforma che ridusse il potere agli aristocratici per darlo alla plebe. Fu colui che da arconte o meglio da magistrato, nel 594 a.C., emanò una legge che sanò la piaga della schiavitù e diede la possibilità a chiunque, anche ai nullafacenti, di partecipare alla vita pubblica e di godere dei diritti elettorali. In buona sostanza diede la possibilità a porci e gaddrini di poter governare il popolo credulone.

Pensateci per un attimo e vi accorgete che, forse, voi sapreste governare meglio.

Quasi quasi, vi consiglio di partecipare attivamente alla vita politica, d'altronde al peggio non c'è mai fine!

La storia si mescola tra realtà e fantasia, non si sa chi di loro è pura realtà e chi fa parte della fantasia. Mi è piaciuto scrivere parte di questa storia in dialetto siciliano. Metto in risalto la semplicità della gente comune e il cinismo di alcuni personaggi politici narcisisti che, grazie alla riforma di Solone, cambiano posizione economica-sociale, continuando a sfruttare la gente onesta.